Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora

IL PACCHETTO SICUREZZA È LEGGE DELLO STATO
FIO.PSD ESPRIME AMAREZZA E CONDANNA LE NORME CHE RISCHIANO DI VIOLARE I DIRITTI FONDAMENTALI DELLE PERSONE SENZA DIMORA

Preoccupano gli effetti degli articoli 42 (sulla residenza anagrafica) e 50 (istituzione del registro dei senza dimora). Allo studio azioni di contrasto: ricorsi in tutte le sedi, anche fino alla Corte Costituzionale)

Il Senato della Repubblica ha approvato definitivamente il disegno di legge 733, più noto come "pacchetto sicurezza". «È un risultato scontato, che **delude profondamente il mondo delle associazioni che lavorano con i senza dimora** – dichiara Paolo Pezzana, presidente nazionale di fio.PSD (Federazione italiana organismi per le persone senza dimora) –. Proviamo una profonda amarezza, in quanto vediamo il **rischio che**, paradossalmente, **siano lesi il diritto alla protezione e alla sicurezza delle persone più vulnerabili**. fio.PSD conferma che intende effettuare azioni di contrasto, a tutti i livelli, per ottenere giustizia e pari dignità alle persone senza dimora, non tutelate da questa legge».

Nel merito, fio.Psd ribadisce le critiche al "pacchetto sicurezza" espresse in occasione del lungo iter parlamentare, quando ha collaborato con le istituzioni, nel tentativo di migliorarne il contenuto, chiedendo tra l'altro lo stralcio della norma sull'iscrizione all'anagrafe, in attesa di una riforma organica sulla materia.

Ora non resta che constatare l'approvazione di **due norme sconcertanti**. La prima (articolo 42 del "pacchetto") prevede che l'iscrizione all'anagrafe di un cittadino sia subordinata all'accertamento, da parte dei comuni, dell'esistenza di determinati requisiti igienico-sanitari del luogo di abitazione: nei fatti, rischia di mettere in crisi i sistemi di accertamento dei comuni italiani e di creare serie difficoltà ai titolari dei 2,1 milioni di abitazioni precarie esistenti nel nostro paese, e soprattutto **vanificherà la possibilità che i comuni riconoscano la residenza anagrafica a decine di migliaia di persone senza dimora**, che si troveranno di conseguenza private della possibilità di godere di diritti fondamentali (accesso al sistema sanitario, ai servizi sociali, alle liste per una casa popolare, ecc). La seconda norma (articolo 50) introduce invece un registro delle persone senza dimora, istituito presso il ministero dell'interno, che **denota un'inquietante volontà di controllo e comporterà una deprecabile condizione di stigma** di cui saranno vittima persone già fragili e vulnerabili, oltre a produrre implicazioni negative sulla loro fruizione di servizi e aiuti pubblici.

fio.Psd condanna la scelta del parlamento, effettuata in nome di una discutibile volontà politica di rassicurazione dell'opinione pubblica: essa peggiorerà la condizione di vita di migliaia di persone senza dimora e gravemente emarginate e ciò, oltre a violare i diritti fondamentali di questi cittadini, **non potrà non sortire effetti deleteri anche sulla sicurezza collettiva** che i propugnatori della legge proclamano di voler favorire. Come ha fatto nel corso di un campagna condotta, nei primi mesi dell'anno, insieme ai giornali di strada italiani, Fio.Psd ribadisce la necessità di promuovere la dignità delle persone senza dimora, "residenti della repubblica" a tutti gli effetti, non scarti umani da escludere ulteriormente e da schedare come "naturalmente criminali". Per questo motivo, chiederà ad autorevoli costituzionalisti di **supportare la presentazione, in tutta Italia** (insieme ad altri soggetti e ad associazioni di avvocati di strada) **di ricorsi contro l'eventuale esclusione di persone senza dimora, ai sensi dell'articolo 42 della nuova legge, dalle anagrafi comunali**. I ricorsi potranno spingersi sino alla sede più elevata, cioè la Corte costituzionale. Nessuna convinzione politica e nessuna ragione di consenso può infatti mettere a repentaglio i diritti fondamentali e costituzionali di una persona, ancorché relegata a una condizione di marginalità.

Genova, 3 luglio 2009

Info: *Paolo Pezzana (Presidente Fio.PSD), 345.65.28.625*
fiopsd@fiopsd.org
www.fiopsd.org